Conto corrente con la Posta — Gallarate, 18 Marzo 1916. — Anno XII — Num. 12

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 5,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4a pagina . . L. 0.50
In 3a pagina . . . » 1.—
Casi cronologici . » 1.—
Corpo del giornale . » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Cavour N. 14, Varese, telefono N. 130 e Galleria V E., 30 Milano, telefono 81.

Un'altro socialista

che si

rammarica del socialismo italiano.

Molti dei nostri lettori conoscono *Alessandro Groppali:* un coltissimo professore universitario che ha avuto il torto di professare il socialismo rimanendo italiano. Egli, perchè italiano sopratutto, ha fatto propaganda per il prestito della vittoria. Apriti, o cielo! Il circolo socialista di Cremona ne ha discusso la di lui espulsione.

Il prof. Alessandro Groppali in proposito ha pubblicato una nobile lettera, espressione di sincerità e di dignità. Egli tra l'altro, in risposta ad un trafiletto del giornaletto socialista locale, scrive:

« *Le ragioni del mio dissenso io le ho sempre liberamente manifestate in articoli e conferenze, senza sacrificare la mia coscienza, nè limitare la mia azione per un malinteso spirito di disciplina, innanzi al quale con una ubbidienza* « perinde ac cadaver » *anche alcuni dei nostri uomini migliori si sono inchinati esautorandosi e sciupandosi.*

« *Ho dissentito prima, perchè, pur aborrendo dalle tesi estreme del neutralismo assoluto e dell'intercentismo, io avrei voluto che anche il partito socialista italiano, al pari del partito socialista degli altri paesi, si fosse schierato contro il tentativo tedesco di egemonia mondiale colla soppressione ed il martirio di tante eroiche nazioni.*

« *Discuto adesso, perchè ora che non si tratta di volere o no la vittoria, io avrei desiderato che il partito socialista, pur scindendo la sua responsabilità e facendo le sue riserve, non si fosse isolato in un atteggiamento antinazionale e «sabotatore» — nel fatto, se non nelle intenzioni — della guerra, ma avesse anch'esso con tutta la sua fede e le sue forze collaborato alla vittoria delle nostre armi.... Purtroppo invece io ho dovuto constatare, col più vivo rammarico, che mentre tutta l'anima d'Italia è protesa verso le sue Alpi e il suo Mare in una tensione spasmodica di difesa, molti, troppi socialisti non dimenticano il loro neutralismo della vigilia e contribuiscono a creare tra le classi lavoratrici uno stato di animo di ostilità e di sordi rancori, che potrebbe dar luogo a tristi sorprese* ».

***

Quando il prof. Groppali prevedeva l'*animo ostile* e i *sordi rancori* certamente non conosceva i due episodi di Milano e di Firenze.

A Milano, dopo il bombardamento operato dagli aeroplani austriaci, alcune belve umane in gonnella, forti del numero, hanno aggredito in un quartiere popolare alcune ragazze, rendendole responsabili delle bombe lanciate dagli austriaci perchè.... erano Triestine. Si può essere più socialisticamente scellerati?

Non si può esserlo di più; ma si può esserlo ugualmente. Lo sono stati i socialisti dei dintorni di Firenze.

Una comitiva di profughi triestini, recatisi a cenare al Galluzzo, tornavano in città e si permettevano delle grida scandalose: *Viva l'Italia! Viva Trieste Italiana!*

Ebbene, un gruppo di neutro-socialisti, se ne sdegnò ed improvvisamente li assalì a colpi di bastone e di pietre. O che dovevano forse gridare: *Viva l'Austria! Viva Cecco Beppe!* per non spiacere a quei dissennati neutro-socialisti?

***

Possono sembrare fatti particolari di cronaca e di poco rilievo; ma rivelano invece uno stato di animo alterato, torbido, perverso in conseguenza di una propaganda fatta di odio e di rancori, una propaganda iniqua o, meglio, *nefanda.*

Così non ci deve stupire se una donna, madre, proletaria di quelle che si dicono « *coscienti* » in un negozio della nostra città, mentre comperava del pane esclamasse: *Hanno fatto bene a venire gli aeroplani austriaci a Milano!*

Il *ben vengano gli austriaci a Milano* dell'on. Beltrami ha fatto scuola.

Disgraziata donna! E ti sei stretta, stretta al seno la piccola tua creatura, sangue del tuo sangue, mentre pronunciavi l'infame bestemmia?

Non stupisce — diciamo — un simile linguaggio, ma addolora assai e deve tutti impensierire, specialmente le persone che nel partito socialista hanno una certa autorevole influenza; esse dovrebbero adoperarsi e coscienziosamente fare opera educativa per correggere le *intransigenze* e i *semplicismi settari delle masse*, le quali non si peritano punto di affermare che la *guerra attuale non interessa il proletariato, che non ha patria.*

E niuno — se in buona fede — vorrà mettere in dubbio che il diffondere simili pensieri e sentimenti in mezzo alle masse incolte, fra i militari reduci dalla fronte, sui giornali, nei particolari convegni, sia compiere opera deleteria per lo spirito pubblico, e causa di smarrimento, di dubbi, di errori sulle cause sante e sulle alte ragioni della nostra azione nel grande conflitto europeo: ciò che vuol dire in altri termini *sabotare la guerra.*

***

L'on. *Turati*, recentemente alla Camera, disse che « *sabotare la guerra sarebbe oltrecchè manovra idiota, una cosa nefanda* ».

Ed il nostro avv. *Francesco Buffoni*, che non è un *idiota*, nè un uomo *nefando* scrisse un giorno sul giornale socialista di Busto Arsizio " *Il Lavoro* „ queste parole: *Non la si discute, non la si può discutere più la guerra: bisogna combatterla. Necessariamente non ci sono oramai che due soluzioni possibili: o la vittoria o la sconfitta . . . . . e come italiani non abbiamo che un voto da formulare: che si riesca a concludere presto la pace, ma che la guerra sia vittoriosa per l'Italia, in quanto la vittoria italiana potrà segnare, segnerà non la violazione dei diritti delle altre genti, ma piuttosto il compimento di giuste rivendicazioni nazionali e il raggiungimento di confini militari più sicuri.*

Ebbene, per queste assennate parole, e che non contraddicono, nè diminuiscono la sua fede socialista, egli si è tirato addosso critiche vive ed acerbe dai suoi *compagni neutralisti*, nel convegno collegiale socialista tenutosi in Gallarate, nello scorso febbraio.

Con bel *eufemismo*, l'attacco dei *compagni sabotatori* è stato chiamato « *dibattito di idee* ».

Acconsentiamo, fino ad un certo punto, su tale morbida definizione, perchè, noi, pensiamo che mentre la guerra arde tragicamente divampa, non debbono essere neutralisti ed interventisti. Non si può fermarsi a discutere: bisogna scegliere fra la vittoria e la disfatta della *Patria*, nella quale siamo nati e alle cui sorti è legato indissolubilmente il nostro destino.

E ben diceva l'altro giorno alla Camera l'on Canepa – un altro socialista – chiudendo un suo alto e magistrale discorso: « *Oggi sono in giuoco la fortuna della Patria e del moodo, e quindi nessun' altra passione può ardere in ogni cuore* ».

Alla fronte gli idonei!

Un decreto molto opportuno.

I nostri lettori già conoscono il recente decreto luogotenenziale col quale si stabiliscono severe disposizioni affinchè i militari, riconosciuti idonei alle fatiche di guerra, non appena abbiano ricevuta l'istruzione militare, non sia più possibile il loro *imboscamento* presso i depositi nei moltissimi uffici della burocrazia militare, ma siano invece assegnati senz'altro ai reparti mobilitati della loro arma e specialità.

La *non idoneità* alle fatiche di guerra dovrà essere, almeno trimestralmente, controllata mediante apposita visita da farsi da un ufficiale medico diverso da quello che eseguì la visita precedente.

A questo riguardo, noi osserviamo che sarebbe stata molto opportuna una disposizione simile anche per i *riformati*; una visita trimestrale, da medici diversi — siamo sicuri — che darebbe risultati sorprendenti!

Il succitato decreto provvede pure ad un migliore e più rigoroso disciplinamento degli *esoneri* temporanei dal servizio militare effettivo.

Tutti hanno avuto campo di constatare gli enormi abusi che sono stati fatti in simile materia; donde la necessità, per evidenti ragioni di moralità e di giustizia, di porre un freno a male così deleterio allo spirito di disciplina e di sacrificio nelle file dei combattenti.

Epperciò le *commissioni* locali, prima di accordare una esonerazione, dovranno accertarsi rigorosamente della impossibilità reale, per le aziende, di provvedere al proprio funzionamento con personale non avente obbligo di servizio militare, tenendo in giusto conto dell'urgenza del lavoro, della disponibilità della mano d'opera, della speciale competenza delle persone e dell'importanza del fine da raggiungere.

Non sarà consentito il rinnovamento delle esonerazioni temporanee già concesse, quando le aziende, avendone il modo, avessero trascurato di sostituire i propri personali con persone egualmente idonee non aventi obbligo di servizio militare.

Le commissioni locali comunicheranno ai sindaci dei principali centri industriali e commerciali, compresi nella loro giurisdizione, gli elenchi numerici delle qualifiche di impiego o di mestiere rivestite dagli esonerati. I sindaci pubblicheranno tali elenchi all'albo pretorio del comune, con invito ai cittadini che siano in grado di sostituire coloro che fruiscono della esonerazione a farne domanda. Tali domande saranno trasmesse alle Commissioni agli effetti del presente articolo.

Buona troviamo la pubblicazione degli elenchi degli esonerati, perchè un *esonero* lo si deve considerare come un affare pubblico, ed al pubblico quindi deve essere notificato.

Poco idonea e poco pratica e non scevra di inconvenienti reputiamo l'invito ai cittadini che si credono in grado di sostituire gli esonerati nelle loro incombenze, di avanzare domanda relativa.

Chiunque, con abuso di autorità, con false attestazioni o con altri mezzi fraudolenti, procura indebitamente ad un militare idoneo alle fatiche della guerra l'assegnazione ad un deposito o comunque la non assegnazione ai riparti mobilitati della sua arma o specialità, è punito, qualora il fatto non costituisca ipotesi di reato più grave, con la reclusione da tre mesi a due anni e con la multa da L. 500 a L. 2000.

Per tal modo, d'ora in avanti, anche le autorità comunali e governative si mostreranno più scrupolose ed oculate, che non in passato, nel rilasciare certificati o dichiarazioni a scopo di esonero o di speciali assegnazioni.

Le disposizioni portate dal recente decreto, 12 Marzo 1916, lo ripetiamo, sono buone ed hanno riscosse la generale approvazione. L'importante però è che chi deve farle osservare, lo faccia seriamente e con la voluta continuità e fermezza, diversamente ci troveremo ancora daccapo.

Se le apposite *commissioni* locali, se i *comandi*, ecc. avessero in passato proceduto con rigore e coscienza, secondo lo spirito restrittivo degli emanati decreti, e delle disposizioni del Comando supremo, non vi sarebbe forse stato d'uopo di decretare nuove disposizioni per reprimere gli abusi.

Dal decalogo della guerra

L'entusiasmo è fiamma,
La coscienza è calore.

L'entusiasmo è una dote che contraddistingue i latini; esso prorompe come una fiammata e assai spesso il suo impeto è in ragione inversa della sua durata. Se l'entusiasmo può paragonarsi all'esca, la costanza può essere paragonata all'alimento che mantiene il fuoco sacro delle energie e dei propositi. Se è bene entusiasmarsi, è ancor meglio essere costanti, perchè senza costanza la fiamma anche più generosa si consuma inutilmente e presto si spegne.

Il pensiero dei nostri combattenti

L'amico *Ambrogio Macchi*, del... Alpini scrive:

..... *4 Marzo 1916.*

« *Carissimo Peppino,*

« ..... mia salute sempre bene. Qui facciamo il nostro carnevale e non mancano le maschere dei..... gas asfissianti. Si è ballato il tango alla tirolese. Mi hanno dato un incarico speciale, biglietti da mille per pagare i soldati per..... vincere. Sono cinquine lunghe che non finiscono mai. E' un mestiere pericoloso perchè ci si può rimettere qualche soldo. Il diploma che ti ho mandato venne trovato in casa di un conte, e vi è segnato bene la croce.

« Fervono enormi preparativi per dare la scalata alla ..... ed al San..... Qui sono tutti santi, e spero che non mi mandino a farmi benedire. Per ora non vi sono che pochi feriti leggeri ai piccoli posti.

« Saluti a tutti.

Ambrogio ».

9-3-916.

Sig. Olinto Pasta,

Dai confini, che il barbaro ed esecrato austriaco ci vuol contendere, a Lei, alla mia Gallarate, giungano i miei più affettuosi saluti.

Innocente Alè.

Zona di guerra, 11-3-16.

Egr. Sig. Olinto Pasta,

Dalla fronte, ove ansiosi e trepidanti si attende il giorno della meritata vittoria, invio a Lei, capo dell'adorata mia Gallarate, un saluto caro affinchè tutti gli animi ne abbiano l'accoglienza.

Rispettosamente.

Mario Quattrini.

Intensifichiamo la coltivazione dei bachi

(*Conferenza del senatore Scalini*).

Il 13 corr. a Milano, presso la sede della *Società Agraria di Lombardia* venne tenuta l'annunciata conferenza del senatore Enrico Scalini, sul tema: « *Convenienza d'intensificare la bachicoltura nell'imminente campagna* ».

L'oratore riferì, con quella competenza che universalmente gli è riconosciuta, sulla convenienza, anzi sulla necessità d'intensificare quest'anno, nella prossima campagna bacologica, la produzione dei bozzoli.

In un'ordinatissima e convincente esposizione, illustrò quali sono i motivi che a tale intensificazione devono spingere sull'alto prezzo delle sete: sulle sicurissime previsioni che questi alti prezzi si conserveranno per molto tempo ancora, data sopratutto la viva richiesta dall'America; sull'esiguità delle rimanenze delle passate campagne; sull'importanza enorme che ha per l'economia del nostro paese la possibilità di conservare il meno ridotta possibile anche quest'anno, anzi specialmente quest'anno, una corrente d'esportazione dell'entità di quella serica.

Non si nascose però l'on. Scalini le difficoltà che si oppongono a una larga produzione di bozzoli, data sopratutto la deficienza che ogni giorno più si fa sentire. Egli invoca l'opera di persuasione dei proprietari di fondi, l'opera organizzatrice delle Cattrede ambulanti di agricoltura, massimamente per ricercare e organizzare la mano d'opera, la suddivisione in due periodi dell'inizio degli allevamenti, la chiusura per un paio di settimane, nell'epoca più opportuna, delle filande, allo scopo di lasciare agli allevamenti le ragazze e le donne; l'uso dei soldati territoriali già dislocati qua e là si può dire dovunque, nelle zone bachicole. Si soffermò a lungo sull'opera d'organizzazione che si dovrebbe fare anche da noi, sull'esempio della Francia e della stessa Austria; e disse infine di confidare che il patriottismo degli agricoltori non si smentirà anche in questa occasione.

Seguì una viva ed ampia discussione, ed ognuno portò un utile contributo di proposte pratiche e di esperienza personale, che accrebbe importanza alla riunione.

IN CITTA

Sottoscrizione Cittadina per l'assistenza civile e sociale durante ed in conseguenza della guerra

Somma precedente L.		24320,20
N. N.	»	100,—
Impiegati e dipendenti della Società Lombarda per la distribuzione di energia elettrica «Impianto di Gallarate» 8ª rata (febbraio)	»	29,—
Sac. Pietro Sommariva, proposto parroco, 10ª rata (marzo)	»	25,—
Porretti Ettore, 8ª e 9ª rata (febbraio e marzo)	»	20,—
Rag. Bortolo Migone, 8ª rata (marzo)	»	20,—
Innocente Gomarasca, 9ª rata (marzo)	»	10,—
Comm. Pietro Bellora, 9ª rata (marzo)	»	100,—
Giovanna Crespi Porro ved. Mozzati, 9ª rata (marzo)	»	50,—
Seveso Alfredo, 6ª e 7ª rata (gennaio e febbraio)	»	20,—
Marchese Ponti senatore Ettore	»	1500,—
Ditta Figlie di Luigi Buffoni	»	200,—
Operai ed impiegati del calzaturificio Gallaratese G. Leva, Tosi e C., 18° contributo (quindicina dal 21 - 2 al 4 - 3 - 16	»	39,25
P. Q., 9ª rata, (marzo)	»	10,—
F.lli Lana	»	150,—
Rag. Ambrogio Puricelli	»	500,—
Crosta Francesco	»	100,—
N. N.	»	100,—
Rag. Carlo Lazzati	»	100,—
Luigi Dahò	»	50,—
Federazione fra gli Industriali del Gallaratese	»	1000,—
Adele Martegani ved. Dei-Tredici	»	40,—
Ditta Carlo Ruggeri	»	100,—
Ditta Pasquinelli e Comp.	»	500,—
Impiegati ed Operai della Manifattura di Gallarate, XIX versamento, quindicina dal 30 gennaio al 12 febbraio 1916	»	158,95
Impiegati ed Operai della Manifattura di Gallarate, XX versamento, quindicina dal 13 al 26 febbraio 1916	»	191,35
Bianchi, Clerici e Fraschini	»	200,—
Mazzucchelli Ettore e Comp.	»	100,—
Ettore Mazzucchelli	»	25,—
Coarezza Giacomo di Natale	»	30,—
Fratelli Bonicalzi e C.	»	500,—
Ditta A. Reina e C. di Jerago e suoi operai 9° versamento (Marzo)	»	26,85
(*Continua*) TOTALE L.		30315,60
Sottoscrizione precedente L.		58635,35

Dimissioni del Consigliere Comunale Giovanni Bitelli.

Il Maestro Giovanni Bitelli, che attualmente occupa l'ufficio di Segretario del Comitato generale di pubblica assistenza di Ancona, ha rassegnato al nostro Sindaco le dimissioni dalla carica di Consigliere comunale con la seguente lettera:

Ill.mo Sig. Sindaco di
GALLARATE.

La gentilezza Sua e dei signori Consiglieri di Gallarate vuole considerarmi ancora appartenente al nucleo degli amministratori di codesta Città; sicchè io sempre ricevo gli inviti ad intervenire alle adunanze e i documenti testimonianti l'opera assidua della Onorevole Giunta e le proposte che essa sottopone al Consiglio.

Ma se l'affetto, i dolori, i ricordi e i doveri che mi legano a Gallarate possono farmi desideroso che questo civile legame, che la assenza mia e la cortesia loro non spezza, continui per darmi modo di seguire sempre la Città che mi à ospitato e mi à ritenuto meritevole di considerazione, in tutte le sue manifestazioni, in quest'ora specialmente in cui un palpito solo deve tutti animare per il trionfo della civiltà contro l'infamia della guerra, per l'assistenza ai miseri, per il conforto agli orfani, tuttavia il dovere della correttezza mi avverte che io non debbo abusare della cortesia della Giunta e dell'onorevole Consiglio Comunale.

Accolga pertanto le mie dimissioni da Consigliere comunale.

E accolga pure il voto fervido che io faccio perchè la Città che mi fu tanto cara e alla quale ritornerò con l'onestà delle azioni tutte le soddisfazioni che mi à generosamente date, possa costantemente prosperare nelle industrie, nei commerci, nelle manifestazioni di coscienza civile, sicchè illumini ed ammaestri vicino e lontano.

Con affetto e rispetto porgo a Lei e a tutti i rappresentanti la Città il mio saluto.

Dev.
GIOVANNI BITELLI.

***

Sappiamo che la Giunta, compresa della impossibilità in cui si trova il Consigliere Bitelli di assolvere al suo mandato, ha dovuto con dispiacere prendere atto delle rassegnate dimissioni, con riserva di sottoporle al Consiglio Comunale.

NOTIZIE SCOLASTICHE.

A tutto il 10 marzo corr. gli alunni iscritti e frequentanti delle Scuole elementari del Comune, erano così ripartite:

1 – *Scuole maschili* - Via Marsala.
Iscritti 763 – Frequentanti 758.

2 – *Scuole femminili* - P. Giovine Italia.
Iscritti 461 – Frequentanti 456.

3 – *Scuole di Cedrate.*
Iscritti 279 – Frequentanti 278.

4 – *Scuole di Arnate.*
Iscritti 288 – Frequentanti 280.

5 – *Scuole di Madonna in Campagna.*
Iscritti 158 – Frequentanti 154.

In complesso: alunni iscritti . . n. 1894
» frequentanti » 1871

Come si vede, la *frequenza alla scuola*, dopo il periodo dell'iscrizione, si mantiene regolare: ciò torna a lode delle famiglie che dimostrano di comprendere l'obbligo e l'importanza dell'istruzione popolare, ed è anche motivo di soddisfazione pei Direttori Didattici, per gli Insegnanti e per quanti altri al miglior andamento delle nostre scuole dedicano le loro cure diligenti.

***

Sessione straordinaria di esami.

In seguito all'autorizzazione data dal R. Provveditore agli studi, sarà tenuta a fine del corr. mese di Marzo una sessione straordinaria di esami per gli alunni che hanno frequentato le scuole serali, nel capoluogo e nei sobborghi, per ottenere il certificato di compimento che sarà pure di proscioglimento dell'obbligo scolastico.

Pro - Mutilati.

La *Giunta Municipale* ha assegnato un contributo di L. 300 al Comitato promotore dell'erezione di una *Officina nazionale* per la costruzione di arti artificiali pei mutilati in guerra.

Il nuovo stabilimento sorgerà in Gorla 1°, in terreno ceduto gratuitamente dall'Opera Pia Fanny Finzi – Ottolenghi.

La stessa Giunta inoltre ha versato il sussidio di L. 200 al Comitato Lombardo per i soldati mutilati in guerra, divenendo così *socio benefattore* dello stesso lodevole e provvido Comitato.

Approvazione dell'elenco degli obbligati a fornire gli alloggi militari.

La Giunta Municipale, con deliberazione d'urgenza 8 corr., da ratificarsi dal Consiglio, ha riconfermato per il corrente anno 1916 l'elenco degli obbligati a somministrare gli alloggi militari, approvato e reso esecutivo nel 1915 e tuttora in vigore.

Sussidi governativi alle famiglie dei richiamati - Pagamenti mensili.

Dal Marzo al 31 Dicembre 1915 sono state pagate *L. 102.250,73* per sussidi governativi alle famiglie bisognose dei soldati richiamati sotto le armi.

A proposito di tali sussidi siamo pregati di avvertire le famiglie interessate che il prossimo pagamento, anzichè il lunedì 27 Marzo, avrà luogo il *lunedì 3 aprile* p. v. e continuerà in seguito ad esser fatto al *primo lunedì di ogni mese.*

Diffondete l'UNIONE

La Casa Coarezza e la fine di una infelice polemica

Le verità hanno una tale virtù che si fanno strada anche attraverso gli ostacoli frapposti da chi ha interesse a nasconderle. Le *femmine chiacchere* della *Lotta di Classe* sono state solennemente smentite dai *fatti* che son *maschi*, i quali, nella faccenda della Casa *Coarezza* hanno messo ancora una volta in bella luce il contegno equanime e retto della Giunta e degli Uffici Municipali. A scopo di polemica *La Lotta* voleva dare ad intendere ai suoi più che buonissimi lettori che in Casa *Coarezza* la vita degli inquilini era messa in istato di continuo pericolo dal funzionamento dei magli delle Officine Guenzani, e che il Comune aveva il dovere, oltrechè il potere, di intervenire facendo cessare tale stato di cose, e che scientemente non cessasse tale dovere, trattandosi di povera gente, quasicchè di cosa trascurabile.

La *Lotta di Classe* sa bene che gli interessi veri della povera gente stanno a cuore della Amministrazione comunale come quelli di tutti i cittadini, senza differenza di sorta. La ragione ripetutamente espressa dal Comune e dall'Ufficio Tecnico agli interessati è che *il Sindaco non poteva legalmente, nè in via di equità, intervenire a togliere uno stato di fatto che doveva essere regolato dagli interessati stessi a seguito di un accordo o di una lite.* Il Comune non poteva compiere atto *parziale e ridicolo*, al quale la Ditta Guenzani *non* si sarebbe uniformata, di ordinare sgomberi o rimozioni che esulassero dalla sua competenza. Ma il Comune non ha mancato, interessandosi della faccenda, di consigliare agli inquilini e al proprietario la *giusta* via da seguire: agli inquilini di abbandonare locali, se non malsicuri, certo privi di quiete; al proprietario di difendere il suo diritto, eventualmente ofleso, per le vie legali ove non bastassero quelle pacifiche dirette ad amichevole componimento. I *fatti, maschi*, sono proprio andati come il Comune aveva pronosticato: ed il Coarezza ha finalmente compreso quale sia il giudice competente a risolvere la controversia colla Ditta Guenzani.

Dopo di che non si comprende la compiacenza della *Lotta di Classe* nel riportare in estratto una relazione tecnica ed un'ordinanza del tribunale che danno ragione pienamente all'operato del Comune. Infatti, nè il perito ha trovato ricorrere gli estremi di un *immediato pericolo* per gli inquilini; nè il giudice ha presa la deliberazione *conseguente* di ordinare lo *sgombero immediato* dei locali pericolanti.

Ed allora? Ma noi parliamo e deduciamo come se la logica e la buona fede fossero presenti nelle polemiche della *Lotta*. Ecco perchè, generalmente, non ci intendiamo.

Due cose dobbiamo a questo riguardo apertamente deplorare: che si sia creduto di mettere in campo la *persona* di un impiegato comunale la cui azione è pienamente approvata e coperta dalle analoghe deliberazioni della Amministrazione comunale; e che non si senta la delicatezza di astenersi da una controversia sottoposta all'esame e al giudizio del magistrato, nella quale esula ogni interesse pubblico.

E crediamo che basti di questa infelice questione.

***

Ci piace riprodurre la lettera che l'egregio ing. comun. Aldo Servi ha indirizzato alla *Lotta di Classe:*

EGREGIO SIG. DIRETTORE
DELLA « LOTTA DI CLASSE ».

Nel N. 440 di cotesto periodico vengo tirato in ballo nella questione della casa Coarezza in maniera tanto poco opportuna che devo pregare la cortesia della S. V. di pubblicare la seguente rettifica e comunicazione.

La rettifica è che in nessuna occasione mi son permesso di qualificare di stupidi *gli scrittori della* Lotta di Classe, *prima di tutto perchè non son facile a tale forma di espansione: poi perchè, in caso, amo attribuire i miei giudizi con cognizione di causa. Nel caso attuale non potrei giustamente attribuire la qualifica di* stupidi *ai redattori della* Lotta *che ben conosco per* furbi, *nè agli anonimi suoi informatori perchè non so chi siano.*

La comunicazione riguarda il parere richiestomi sulla relazione tecnica dell'ing. Wlassics e sull'ordinanza del giudice delegato dal Tribunale di Busto. Mio dovere sarebbe di astenermi da qualsiasi giudizio su cose che non mi riguardano: ma, approfittando del cortese invito della S. V. Ill.ma, mi limiterò a rilevare, con vero compiacimento, emergere dalla detta relazione tecnica, quanto male si apponessero gli informatori della Lotta *pretendendo l'illegale ed inopportuno intervento diretto del Comune in una faccenda avente carattere strettamente privato.*

Ringraziandola della cortese ospitalità mi abbia, sig. Direttore, suo dev.

ING. ALDO SERVI.

14 Marzo 1916.

L'impresario Colombo assolto in istruttoria.

Ricorderanno i lettori l'infortunio avvenuto nello scorso settembre sui lavori della fognatura, ove perdè la vita l'operaio Conti Lorenzo di Sumirago: le polemiche sollevate dalla stampa cittadina, ed il seguito che ebbe anche in Consiglio Comunale, interpellante il Consigliere Campi. Apprendiamo che il Tribunale ha pronunciata ordinanza di non luogo a procedere nei riguardi dell'appaltatore Carlo Colombo imputato di omicidio colposo.

Così viene ancora una volta autorevolmente dimostrata la buona ragione della Giunta Municipale che, aprendo un'immediata inchiesta a mezzo dell'assessore ing. Moroni, accertò subito e pienamente l'assenza di qualsiasi responsabilità da parte dell'impresa come del Comune.

Rinunciamo agli inutili commenti. Purtroppo invece non potrà rinunciare ad amare considerazioni la povera vedova che conserverà imperituro ricordo verso i suoi disinteressati e felici consiglieri, uno dei quali si è mosso fin dai foresti paesi per espettorare *urbi et orbi* le sublimità della sua colossale insufficienza.

Prepariamoci al pane unico più scuro.

Con decreto ministeriale 11 andante pubblicato sulla gazzetta ufficiale dello stesso giorno, mentre è fatto obbligo ai molini di produrre dal frumento a datare 14 andante tipo unico farina frumento abburattata alla resa 85 0/0, viene vietata dal 20 *corr* la produzione e vendita del pane confezionato con farina di resa minore; sono invece permesse le miscele con farina di riso, granoturco e altri cereali nei limiti da stabilirsi dalla Direzione Generale di Sanità. Sono abrogate le disposizioni precedenti contenute nei decreti ministeriali 7 e 18 marzo 1915, 21 agosto 1915 e 18 ottobre 1915 e non sono quindi ammesse eccezioni per la fabbricazione di *paste dolcificate, biscotti e grissini.* Norme speciali sono stabilite per la detenzione, vendita e consegna dei prodotti della molitura destinati alla panificazione ed alla produzione delle paste.

Tali provvedimenti rispondono ad urgenti esigenze di economia nazionale ed è intendimento del governo che essi siano applicati con ferma energia.

***

Rinvio della causa per diffamazione del sig. Ugo Villa contro il giornale « La Lotta di Classe ». — Come abbiamo già annunciato, il sig. Ugo Villa, industriale di qui, ha querelato, per diffamazione, il giornale socialista *La Lotta di Classe*. E la causa, per citazione direttissima, venne iniziata il 14 corr. innanzi il R. Tribunale di Busto Arsizio.

Il sig. Villa si era costituito parte civile assistito dall'avv. Comm. Giuseppe Rossi; ed alla difesa del sig. Paolo Campi, redattore responsabile della *Lotta*, siedevano gli avv. Taglioretti e Giuseppe Mazzucchelli. La parte civile, in udienza, dichiarava di accordare la prova dei fatti.

Ma la difesa del querelato, sig. Campi, sollevò subito, appena aperta l'udienza, diverse eccezioni sull'ammissione in giudizio della parte civile, sulla introduzione come testimonio dell'avv. Francesco Buffoni, mentre il Campi lo voleva come suo difensore di fiducia e per diversi testimoni non comparsi.

Ma fattosi tardi e necessitando al tribunale un congruo tempo per giudicare con ponderazione sui vari incidenti sollevati, d'accordo cogli avvocati, venne rinviata, al giorno 28 mattina, la prosecuzione del processo.

Prima di chiudere l'udienza il Presidente del Tribunale rivolse benevole invito alle parti in causa perchè, nel frattempo, trovassero modo di venire a reciproche spiegazioni, coll'augurio di vedere risolta, amichevolmente, la incresciosa vertenza.

Per ragioni più che evidenti, pendendo il giudizio, ci asteniamo da qualsiasi commento; ma intanto esprimiamo noi pure l'augurio che, prima del giorno 28, le parti possano trovarsi sul campo di una leale riconciliazione per il bene di tutti.

***

Uno strascico del concorso Magistrale di Milano. — Sono conosciute le vicende dell'ultimo Concorso per esami indetto dal Comune di Milano per la nomina di Maestre in soprannumero; concorso che a suo tempo è stato sospeso e ancora non ha avuto esito, in attesa dei risultati dell'inchiesta ordinata da quel Consiglio Comunale dietro denuncia di irregolarità presentata all'assessore Gottardi, dalla signorina rag. Ferrario di Gallarate nell'interesse delle sue sorelle, che avevano preso parte al Concorso stesso e che erano state bocciate nella prova scritta.

A tutt'oggi non sono ufficialmente note le conclusioni della Commissione d'inchiesta. Però i giornali scolastici hanno in questi giorni pubblicato – e consta anche a noi – che la signorina Maria Cristina De Vincentis, insegnante nelle Scuole di Gallarate, che appunto sarebbe stata accusata della rag.ª Ferrario di aver fatto un contrassegno nel tema d'esame, ha sporto querela per diffamazione contro la sua accusatrice.

***

L'assemblea dei soci del Patronato scolastico. — Domenica scorsa alle ore 11 ha avuto luogo l'adunanza già da noi annunciata per l'approvazione dei bilanci, consuntivo 1915 e preventivo 1916.

Avevamo raccomandato ai soci di intervenire numerosi, ma la raccomandazione ha avuto un risultato perfettamente negativo. Pochissimi furono gli intervenuti e dobbiamo lamentare un così scarso interessamento da parte dei soci per una istituzione così provvida e così benefica per la scuola primaria.

Sui bilanci venne fatta l'osservazione che non appare regolare tenere due gestioni distinte, quella del *Patronato* e quella della *Colonia Climatica*, essendo quest'ultima una delle attività del Patronato, di conformità ai suoi scopi.

I presenti riconobbero la fondatezza dell'appunto ed il Presidente, Cav. Enrico Ronchi, promise di sottoporre la questione al Consiglio.

Furono poi approvati i bilanci 1915 del Patronato e della Colonia climatica con le annesse relazioni; così pure approvato venne il preventivo per l'anno in corso.

A revisori dei conti vennero nominati i sigg. ing. Aldo Servi e l'assessore Desiderio Venegoni.

***

Unione Impiegati e Commessi. — Il convegno tenutosi a Milano dei delegati regionali delle organizzazioni facenti capo alla « Confederazione dell'Impiego Privato » ha nominato l'amico *Giuseppe Macchi*, presidente della locale Unione Impiegati e Commessi, membro del *Comitato Esecutivo* della Confederazione stessa.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso la ***Tipografia Moderna*** *in via Postporta.*

Cronaca d'oro

All'Asilo Infantile Ponti pervennero L. 100.— con gentile pensiero elargite dal Condirettore dell'Istituto sig. Vito Borgomaneri.

***

Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Gallarate in sua seduta d'ieri, preso nota delle risultanze della sottoscrizione del Prestito Nazionale 5 0/0 e del conseguente utile ricavato, nonchè della somma di L. 7500 di cui al bilancio del 31 Dicembre 1915 ha deliberato di assegnare in beneficenza a diversi enti locali e dei Comuni dei due Mandamenti la cospicua somma di 35 mila lire.

***

Nuovi calmieri per il prezzo del pane e dello zucchero. — A seguito dei Decreti Luogotenenziali che stabiliscono speciali norme e prezzi per il pane e per lo zucchero, anche il nostro Comune dovrà nella prossima settimana modificare di conformità il calmiere per detti generi.

Ne daremo notizia nel prossimo numero.

***

Una composizione musicale del Maestro Cadore. — Il «Valore Italiano» marcia patriottica composta dal Maestro Cadore ed offerta in omaggio a S. M. il Re, ha ricevuto dalla Real Casa la più lusinghiera e favorevole accoglienza, ed il Maestro ha ottenuto i Sovrani ringraziamenti, espressi in una lettera indirizzatagli in questi giorni dalla Casa Reale.

Per chi l'avesse dimenticato, ricordiamo che questo lavoro musicale venne dato al Condominio il 2 ottobre scorso nella serata di beneficenza per i richiamati, e cantato dall'esimia artista Susanna Vazeille, con eccellente successo.

Reclamo per il servizio telefonico.

On. Direzione del Giornale «Unione»
CITTÀ.

Il servizio telefonico a Gallarate si compie in condizioni tali di.... disservizio che urge l'attuazione di adeguati provvedimenti all'uopo.

Prego codesta on. Direzione di rendere pubblica la presente lamentela e con la lusinga che da chi spetta verrà seriamente provveduto, porgo sentiti ringraziamenti.

Un abbonato.

STATO CIVILE

dal 10 al 16 Marzo 1916

NATI N. 9

Maschi N. 6 - Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Crespi Luigi, fabbro, con Castagna Arpalice, casalinga.

MORTI

Frezza Emilia di Erminio, infante — Regiretti Bruna di Giovanni, infante — Ferioli Pasquale, d'anni 65, manovale — Marelli Luigi, d'anni 84, contadino — Lattuada Augusto di Luigi, infante.

Dall'ALTO MILANESE

Mandamento di Somma Lomb.

SOMMA LOMBARDO

Li 16 Marzo.

Vi è un po' di agitazione, qui a Somma, a causa dell'arrivo di un *nuovo tedesco*. Ed è ben naturale che debba nascere dell'inquietudine e della preoccupazione in noi per il nuovo ospite capitatoci. Ci si dice: Egli è *svizzero* e quindi non deve destare diffidenza alcuna.

La risposta non ci persuade affatto. Di tedeschi, anche se di nazionalità svizzera, non ne vogliamo avere, almeno fin che la guerra dura. Somma è evidentemente un buon punto per osservare: vicinanze al campo di aviazione, all'impianto idro - elettrico, al confine svizzero, a Milano: dobbiamo quindi essere guardinghi e diffidenti, anche a torto, verso chi è *tedesco*, senza distinzione di paese.

Tedesco che non conosci, tientilo in diffidenza: ecco la massima per oggi.

Ed il torto, il grave torto, non è del *tedesco chiamato*. E' dell'industriale che lo ha qui chiamato, molto inopportunamente, a compiere lavori che altri possono benissimo fare. E quand'anche ciò non fosse proprio possibile, se ne deve assolutamente fare a meno lo stesso. L'interesse nazionale vuole che ai diffidi di ogni tedesco; ed all'interesse nazionale ogni italiano *deve* sacrificare il proprio interesse particolare.

Ciò diciamo non per odio, nè per cattiveria verso lo svizzero in questione. Vogliamo soltanto far comprendere, a chi spetta, l'opportunità ed anche il dovere di rinviarlo al proprio paese. Ecco tutto.

NOTE DI AGRICOLTURA

Per la semina delle patate e del granoturco.

Risultati di campi sperimentali.

I prezzi elevatissimi raggiunti questo anno dalle patate indurranno certamente molti agricoltori ad estendere la coltivazione di questa pianta, sia considerandone la convenienza in linea assoluta, come confrontandola colla coltura del granoturco. Lasciamo il mais alle terre fresche, profonde, soggette all'irrigazione, provviste di abbondanti concimazioni organiche; estendiamo invece le patate nei terreni asciutti, meno favoriti dal punto di vista della resistenza alla siccità, e più poveri di materie fertilizzanti. Così in tutta la zona dell'Alto Milanese asciutto è da preferire la patata al granoturco; infatti da quest'ultima possiamo ritenere che si ottenga un prodotto medio di Q.li 1,50, mentre, in eguali condizioni di terreno e di clima le patate possono facilmente dare 10 Q.li la pertica. Chiunque può fare, dati gli attuali prezzi dei due prodotti, il confronto della convenienza tra le due coltivazioni, e non v'ha dubbio che il vantaggio riesce a favore della patata.

Nel prendere le disposizioni per queste colture di rinnovo, occorre ricordare brevemente quali sono i principali elementi di una buona riuscita, di una abbondante produzione.

Anzitutto si deve por mente alla lavorazione del terreno: sia per le patate come per il mais, l'aratura deve essere profonda: le patate che compiono sotterra lo sviluppo dei tuberi hanno essenziale bisogno che il terreno sia smosso ad una considerevole profondità, poichè non appena incontrano resistenza nel terreno duro si arresta l'accrescimento: le patate ed il mais richiedono poi che nella terra si possa conservare una forte riserva di umidità per alimentarvi le piante durante la stagione asciutta, e ciò si ottiene con un profondo lavoro dell'aratro. Ricordo di avere più volte constatato, in esperimenti fatti nel Lodigiano, come l'aumento in profondità del lavoro del terreno si risolva in risparmio d'acqua d'irrigazione, poichè questa, essendo trattenuta in grande quantità dal terreno smosso, rende sufficiente un numero di irrigazioni minore che nei terreni lavorati superficialmente.

Per quanto riguarda la concimazione, ognuno sa come sia necessario fornire al terreno una abbondante quantità di letame, il quale, oltre al mettere a disposizione della vegetazione gli elementi fertilizzanti, ha un grandissimo valore nel rendere più favorevoli le condizioni fisiche del terreno, poichè dà una certa coesione e freschezza alle terre sabbiose ed acide, mentre incorporato nel terreno argilloso, pesante, lo rende più sciolto e ne facilita la permeabilità.

Non è però sufficiente dare letame solo: anche una quantità fortissima di letame è sempre una concimazione incompleta, poichè, se con esso si può dare alla coltivazione tutto l'azoto che le è necessario, vi sarà sempre in deficienza il fosforo e la potassa. Pertanto è bene provvedere a completare la disponibilità di elementi fertilizzanti, aggiungendo al letame una certa quantità di perfosfato e di concimi potassici.

Alcuni esperimenti eseguiti a questo proposito nell'anno passato a Busto Garolfo, a Quinzano S. Pietro ed in altre località del Gallaratese hanno dimostrato nuovamente la grande convenienza di queste concimazioni complementari. Sia al granoturco come alle patate, venne eseguita, all'atto della semina, la distribuzione della seguente miscela di concimi artificiali per pertica milanese:

Perfosfato d'ossa . .	Kg. 20
Cloruro di potassa . .	» 5
Solfato ammonico . .	» 5
Gesso	» 20

I concimi vennero posti nella buca dove veniva collocata la patata od i granelli di mais: in tutti gli esperimenti, che furono numerosissimi, si ottenne un maggior prodotto sia in patate come in granoturco, di circa un terzo: l'aumento in peso del mais fu di circa Kg. 50 per ogni pertica; delle patate di circa Q.li 2,50-3.

Il solfato d'ammoniaca si può omettere quando la quantità di letame data all'aratura sia sovrabbondante.

Buoni risultati si ottengono anche dalla distribuzione dei concimi fatta al momento della zappatura o della rincalzatura; ma può avvenire che, dopo effettuata la concimazione, il tempo si mantenga asciutto lungamente, ed allora viene molto ostacolata la solubilizzazione dei concimi stessi e l'assorbimento da parte delle radici delle patate. Parecchie volte ho visto, estirpando piante di patate, dopo un lungo periodo di asciuttore, il concime quasi inalterato ed inutilizzato dalla vegetazione. E' da preferirsi dunque la *distribuzione localizzata nelle buche al momento della semina.*

C. FORNACI.

Giuseppe Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picciarelli & C.

Adolescenza compromessa.

I begli anni della giovinezza possono essere mutati in un'era di dolore e di disperazione quando genitori ignoranti o negligenti hanno mancato di loro doveri non vegliando a sufficienza sulla salute dei loro figli all'epoca tanto pericolosa della crescita. Si può affermare che tutta l'esistenza dell'uomo e sopratutto della donna risentirà dello stato della loro salute al momento della formazione. Quando il fanciullo cresce, si forma, soltre grande quantità del suo sangue che, da solo, assicura il suo sviluppo. Se per una ragione qualunque, insufficienza o difetto d'alimentazione, per esempio, che è il caso più generale con la cattiva igiene, il sangue non può ricuperare che una parte di ciò che dà, esso s'impoverisce, non nutre più. Il fanciullo allora intristisce, diventa pallido, magro, deperisce ed eccolo inoltrato negli anni di miseria fisica. Le sofferenze morali accentueranno certamente questa miseria fisica per il dolore che il fanciullo debole proverà nel veder circolare ogni giorno intorno a lui i suoi camerati, i suoi amici pieni di forza, di salute e di gioia. Genitori inquieti sulla sorte dei vostri figli indeboliti dalla crescita, fate prender loro le Pillole Pink e non avrete rimproveri da farvi. Le Pillole Pink sono infatti il più potente rimedio contro l'anemia, il medicamento che dà del sangue ricco e puro ed ogni pillola, il rimedio che dà o darà a vostro figlio, precisamente ciò che gli manca, del sangue. E qui come in tutto ciò che è pubblicato sulle Pillole Pink, non sono semplicemente delle affermazioni, noi apportiamo anche la prova.

Sig.na Adelina AMBROSINI
Cl. da Marchi

Ecco ciò che ci vien scritto riguardo ad una giovane operaia, signorina Adelina Ambrosini, figlia del sig. Luigi Ambrosini, Riparto Barona, n.° 28, Milano:

«Mia figlia Adelina, d'anni 13, aveva molto sofferto per la crescita, al punto da essere costretta a lasciare il suo lavoro. Ella non mangiava quasi più e non aveva punto appetito. La sua debolezza aumentava ogni giorno e siccome questo indebolimento si faceva molto sentire alle gambe, doveva passare le giornate o seduta o coricata. Le sue digestioni erano cattive ed ella si lamentava continuamente di emicranie, di nevralgie, di ronzio alle orecchie, d'oscuramenti della vista. Non avendo ottenuto con i medicinali ordinati l'atteso miglioramento e sapendo che le Pillole Pink fanno meraviglie in casi simili, non ho esitato a farle prendere a mia figlia. Ne siamo stati ricompensati con una guarigione completa e rapida. Una nostra cugina ha preso anch'essa le Pillole Pink con grande successo».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, nevrastenia.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 3,50 la scatola; L. 18 le 6 scatole franco. Deposito generale: A. Merenda, via Ariosto, 6, Milano.

Collegio "Silvio Pellico - Legnano,,

Diretto personalmente dal prof. Egidio Assi
Telefono N. 25 - LEGNANO - Provincia di Milano

Scuole elementari interne - Scuole tecniche pareggiate - Corsi speciali di preparazione ad esami di ammissione alle scuole tecniche, ginnasiali, commerciali - Lingue estere - Musica - Dattilografia - Scherma - Colonia balneare per la cura marina dei bimbi e bimbe, giovanetti e giovanetti.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO
Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

per la cura razionale a base di Terapia Fisica delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

fondato e diretto dallo Specialista dottor L. Guido Scarpa, via della Zecca N. 37, Piano terreno. — Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Dal Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la Meccanoterapia del Cuore e per la fototerapia speciale con il «Sole artificiale di alta montagna» mezzi potenti di cure delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce gratis.

NON PIU'
CAPELLI BIANCHI

Il RIGENERATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano, non è nocivo non macchia ed ha profumo gradevole.

Bottiglia L. 1,30 più cent. 90 per posta — 4 bottiglie L. 5,80 franche di porto, dei chimici G. FATTORI e C. — Milano, Via Monforte, 16.
TRENTA ANNI DI SUCCESSO

EMORROIDI

interne ed esterne guarite con le rinomate Pillole SOLVENTI FATTORI e Unguento ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. — Pillole N. 50, L. 2,50. Vasc unguento L. 2.
In tutte le farmacie
Prop. **G. FATTORI & C. Milano**
Via Monforte, 16

I migliori
TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**
Milano - Via Tortona, 56 - **Milano**

ISOLAZIONI

perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.
Sbramini per la lavorazione del riso.

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA**, fosfo, stricnocca, ferro **Melzi**. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melzi Enrico, farmacista, Bologna-Lame 48.

EMPORIO MACCHINE da CUCIRE

BASSANI CESARE

Via Mazzini, 13 - GALLARATE - Via Mazzini, 13

Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni

Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Ancona - Sede Sociale e Direzione Centrale a ROMA
Capitale L. 70.000.000 — Versato L. 66.539.550

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale **Ordinaria e Straordinaria** per il giorno di Mercoledì 29 (ventinove) Marzo 1916, alle ore 15 (quindici), in Roma, Via Lata, 4, presso l'Associazione fra le Società per Azioni per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte ordinaria

1. - Presentazione del Bilancio sociale al 31 Dicembre 1915.
2. - Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
3. - Relazione del Collegio dei Sindaci.
4. - Deliberazioni sugli oggetti di cui ai numeri precedenti.
5. - Deliberazioni circa il riparto degli utili.
6. - Determinazione del compenso annuale ai Membri del Comitato Centrale.
7. - Elezione dell'intero Consiglio d'Amministrazione.
8. - Nomina dell'Amministratore Delegato.
9. - Nomina del Collegio Sindacale.
10. - Determinazione della retribuzione ai Sindaci effettivi per il 1916.
11. - Approvazione del Verbale delle delibere dell'Assemblea ordinaria.

Parte straordinaria

1. - Proposta di modificazioni dello Statuto sociale e di testo unico di Statuto (giusta lo schema depositato alla Sede della Società a disposizione dei Signori Azionisti) e relative deliberazioni.
2. - Approvazione del Verbale delle delibere dell'Assemblea straordinaria.

Qualora l'Assemblea andasse deserta per mancanza del numero legale, la seconda adunanza avrà luogo nel giorno di lunedì 3 (tre) aprile 1916 alle ore 15 (quindici) e nello stesso luogo suindicato, e in essa si delibererà qualunque sia la parte del capitale rappresentatovi.

Il deposito delle Azioni per intervenire alla Assemblea dovrà farsi non più tardi del giorno 23 Marzo 1916 nelle ore d'ufficio presso una delle Casse seguenti:

a *Bologna - Busto Arsizio - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Palermo - Roma - Torino - Venezia - Verona - Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.*

Agli Stabilimenti della Società:

a *Parigi* presso i Signori *Louis Dreyfus e C.*, 4 Rue de la Banque e presso le *Crédit Francais*, 52 Rue de Chateaudun;

a *Zurigo* presso l' *Union de Banques Suisses.*

AVVERTENZA

Il deposito delle Azioni per l'intervento all'Assemblea potrà essere eseguito tanto in titoli (azioni o certificati provvisori liberati per intiero) della Banca Italiana di Sconto, quanto con azioni della Società Bancaria Italiana e della Società Italiana di Credito Provinciale incorporate nella prima, tenuto presente che ogni otto azioni della Bancaria e ogni quattro azioni del Credito Provinciale rappresenteranno rispettivamente il diritto ad un voto.

I portatori dei Certificati nominativi del Capitale di aumento da L. 65.000.000 a L. 70.000.000 potranno intervenire all'Assemblea esibendo la lettera d'invito.

La restituzione dei depositi si effettuerà con titoli definitivi della Banca Italiana di Sconto: per quanto riguarda le Azioni della Bancaria e della Società di Credito Provinciale, in ragione rispettivamente di una azione della Banca Italiana di Sconto per ogni otto azioni della prima e per ogni quattro della seconda.

Roma, li 10 Marzo 1916.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale L. 70.000.000 - Versato L. 66.539.550
Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA

AVVISO

A partire dal 16 corr. i signori portatori di Certificati Azionari provvisori della **Banca Italiana di Sconto** e di Azioni **Società Bancaria Italiana** e **Società Italiana di Credito Provinciale** sono invitati a presentare per il cambio i loro titoli accompagnati da distinte in doppio esemplare, redatte sull'apposito modulo, con le norme seguenti:

1.° - In cambio dei Certificati provvisori di Azioni **Banca Italiana di Sconto** 1ª emissione verranno dati i Certificati definitivi muniti delle Cedole N. 1 sbarrata, avendo delle azioni diritto ad un dividendo per il 1915 uguale ai 2/3 del dividendo integrale assegnato alle altre Azioni con godimento 1° gennaio 1915.

2.° - Ogni otto Azioni **Società Bancaria Italiana** stampigliate per conseguita consegna delle corrispondenti Azioni Società Finanziaria di Liquidazione verrà consegnata una Azione Banca Italiana di Sconto con la cedola N. 1 integrale.

3.° - Ogni quattro Azioni **Società Italiana di Credito Provinciale** verrà consegnata una Azione della Banca Italiana di Sconto con le cedole N. 1 integrale, nonchè quattro azioni Società Finanziaria ed Immobiliare Alto Milanese.

4.° - Per le frazioni di Azioni Banca Italiana di Sconto verranno consegnati dei Buoni provvisori rispettivamente di un ottavo e di un quarto di azione.

Il cambio, con le norme di cui sopra, verrà eseguito presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Italiana di Sconto, cioè:

Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Firenze - Gallarate - Genova - Legnano - Mantova - Milano - Montevarchi - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano.

Roma, li 10 Marzo 1916.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.

I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Farina Lattea Italiana

Pagenini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all' Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

SPAVENTEVOLE E' IL NUMERO

delle imitazioni che si fanno alla vera Magnesia S. Pellegrino!

Quest'ottimo prodotto sorto per l'opera nostra alacre ed ingegnoso, ha suscitato invidie e gelosie. Perciò sono sorte a mille le imitazioni, si sono diffuse per ogni dove magnesie che nulla hanno a che fare colla vera **Magnesia S. Pellegrino**. Si è gridato dappertutto che la **Magnesia S. Pellegrino** non ha nulla di speciale, che il suo rapido divulgarsi è prodotto dall'aureola reclame che fa corone. Inutili parole, vani sforzi per debellarli. Chi non conosce la superiorità della **Magnesia S. Pellegrino** sopra ogni altro purgante? Chi non sa che essa purga meglio della limonata magnesiaca, sal canale, polveri sedlitz, manna, sena, pillole ed acque purgative e che ha inoltre il vantaggio di rinfrescare e disinfettare lo stomaco e l'intestino, senza destar sete, senza dolori di ventre? Badate però che la vera **Magnesia S. Pellegrino** deve portare la marca di fabbrica «Il Pellegrino» attraversata dalla firma «Prodel». Ogni altra merce è falsa imitazione.

«Vi sarei grato se voleste inviarmi qualche campione di **Magnesia S. Pellegrino** per mio uso personale avendola esperimentata con successo sopra la mia clientela. Vi ringrazio anticipatamente

(Firmato) Dott. Giovanni Sbaraglini - Corso Cornelio Tacito - Terni»

«Vi prego di spedire al mio indirizzo un altro flacone grande di **Magnesia S. Pellegrino**. Vi prego di inserire sul vostro bollettino il mio nome avendo trovato la **Magnesia S. Pellegrino** efficacissima, la quale mi ha guarito della mia ostinata stitichezza.

(Firmato) Luciano Nallardo - Copertino - (Lecce)».

Un lungo studio, un accurato esame dei vari componenti le **180 Pillole S. Giovanni** (Prodel) hanno fatto sì, che siano ricercatissime da tutte coloro che soffrono e che sanno ormai che le **180 Pillole S. Giovanni** (Prodel) devono portare la firma di autenticità depositata «Prodel» e che sono le uniche che, con una cura completa di un mese, rinforzano lo stomaco, il sangue, le ossa, i nervi, eccitano l'appetito, aiutano la digestione, non danno stitichezze, non anneriscono i denti.

«Le vostre **180 Pillole S. Giovanni** (Prodel) mi hanno ridato il vigore e l'energia che sembravano per sempre perduti. Da vari anni soffrivo di assoluta inappetenza, un'anemia ribelle ad ogni cura mi aveva indebolito al punto di sentirmi stanco dopo il più piccolo lavoro, ma dopo un po' di giorni di cura colle vostre **180 Pillole S. Giovanni** (Prodel) mi si ridestò l'appetito in modo straordinario tanto che per qualche giorno dovetti sospendere perchè mangiavo troppo senza però soffrire indigestione alcuna. Ripresi la cura, io mi sono sentito più forte e rinacqui a nuova vita. La gratitudine mia è immensa ed io La prego per il bene dell'Umanità di rendere pubblica questa mia spontanea dichiarazione.

(Firmato) Parigi Giorgio - Mantova».

«Ho preso le vostre **180 Pillole S. Giovanni** (Prodel) ed ho l'obbligo morale di dichiararvi che esse hanno raggiunto lo scopo. L'appetito è cresciuto, la stanchezza è sparita e sento un grande benessere generale.

(Firmata) Giulia Cavallini - Mercatale - (Ozzano dell'Emilia)».

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno, le *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina, L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. Le *Pillole S. Giovanni* (Prodel) L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino L. 3.60 per un flacone grande di *Magnesia S. Pellegrino* L. 1.50 per un flacone piccolo, L. 5.30 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel). Il tutto sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa. — Rifiutate le cartine ed i flaconi della *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica il «Il Pellegrino» attraversata dalla firma «Prodel». — Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) che non portano la firma di autenticità depositata «Prodel».

DIFFIDATE DEL MINOR PREZZO.

TOSSI TOSSI

PILLOLE DI

CATRAMINA BERTELLI

il rimedio che supera di gran lunga ogni altro contro

TOSSI e CATARRI

RAUCEDINI, LARINGITI, BRONCO-POLMONITI, MALATTIE DELLA VESCICA, ecc.

Le pillole di Catramina Bertelli tanto NORMALI che DOLCIFICATE si vendono in scatole da L. 2.50 e L. 1.50

A. BERTELLI & C.
MILANO

CATARRI CATARRI

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna

D.re P. C. CAZZULLO

Traslocata in Via Mazzini, 7

Telefono 153

Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico - Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico

La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima — Capitale L. 70.000.000

SEDE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Messa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente. - Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. - Compra e vende divise estere. - Acquista e vende titoli per conto terzi. - Fa riporti ed anticipazioni. - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.